



Facoltà di Filosofia

BAO | Seminari

quali organizzazioni per il futuro?

La Mediazione Umanistica:
un approccio rigenerativo delle relazioni, in ambito organizzativo
per imprenditori, dirigenti, leader responsabili di risorse

Roma, 18 gennaio 2023

www.Antonianum.eu



www.Ospti.org

Evento - Istruzioni per la connessione



Evento

Prove tecniche: Ore 17:50



Piattaforma TEAM

<https://www.microsoft.com/microsoft-teams/join-a-meeting>

ID riunione: 394 079 364 524

Passcode: ZEDYhL

Inizio evento: Ore 18:00

Seminario BAO: la Mediazione Umanistica, per una leadership orientata alle relazioni

L'Osservatorio per le Policy Transdisciplinari Internazionali (OsPTI)

è un progetto strategico internazionale “ad alto impatto” per lo sviluppo e l’accompagnamento diffuso delle linee maestre del “patto educativo globale tra le generazioni” e della cultura dell’ecologia integrale, in chiave poliedrica, con un approccio transdisciplinare

Un’iniziativa unica e innovativa - in risposta al vuoto contemporaneo sui temi che riguardano i comportamenti umani e la coesistenza nel rispetto armonioso della “Casa Comune” - attenta “a riscoprire le ragioni della collaborazione e della solidarietà tra gli stati e tra i popoli”

L'Osservatorio nasce dalla necessità di avere uno sguardo più ampio e aperto sulla realtà che ci circonda, attraverso l’analisi prospettica dei dati, facendo nascere nel mondo manageriale e imprenditoriale, e in senso lato nella società civile, l’interesse e la curiosità verso realtà lontane, ma mai come oggi così vicine; **sosterrà tutti i laboratori didattici del Corso Biennale di Antropologia Organizzativa**

Le sfide della responsabilità e l’etica della relazione

I leader hanno bisogno di una formazione che porti allo sviluppo della loro professionalità anche dal lato umanistico ed alla valorizzazione della leadership quale agente di cambiamento della cultura d’impresa. Prima di questo hanno però la necessità di avere una continuità tra la vita professionale e personale, abbandonando le maschere sociali, troppo fragili per le sfide del presente; attingendo alle risorse straordinarie interiori che già possiedono. La sfera personale costituisce per i responsabili di risorse umane, la sorgente primaria cui attingere le risorse, rifugio in cui ripararsi dalle difficoltà e luogo di addestramento per affrontare difficoltà e criticità. I leader hanno bisogno di uscire dall’isolamento in cui si trovano attraverso una grande spinta relazionale. Cercando le relazioni anche con altri colleghi, per avere con loro occasioni di scambio e di confronto. In questo modo, avranno un sé manageriale meno scisso e riveleranno una presenza delle componenti della generosità e dell’oblatività. I dirigenti chiedono un incremento dell’attività di formazione umanistica e di confronto. Per tutto questo i leader devono essere supportati da un’adeguata formazione che li mettano in condizione di operare non solo in modo economicamente e funzionalmente efficiente, ma soprattutto umanamente ed eticamente valido

Gli obiettivi

La Mediazione Umanistica permette di lavorare sui propri conflitti metterli in gioco e recuperare la dimensione profonda legata ai valori che permettono di riconoscere l’avversario e di farsi riconoscere da esso.

La possibilità di esercitare l’arte dello scontro, e dell’incontro sia come confliggente che come mediatore, permette di esplorare i confini delle nostre intolleranze e ambiguità attraverso un approccio esperienziale.


Poter mediare un conflitto affrontato in modo non giudicante e non direttivo con altri due compagni di team, aiuta a scoprire uno sguardo laterale sugli eventi, ed a sviluppare un’intesa simile a quella dei rugbisti. Le qualità che il mediatore deve coltivare per poter stare in presenza della tragedia che si svolge all’interno di una mediazione, sono molto simili a quelle che un dirigente deve sviluppare oggi in azienda od in qualsiasi altra organizzazione. Con queste azioni il leader assume egli stesso le caratteristiche del mediatore

Proposta formativa


Si articola in laboratori esperienziali in cui sperimentare «*le circle* della parola generativa», la mediazione ed il confronto.

I laboratori daranno vita a modelli etici ed alla costruzione di un’etica pratica. Modelli etici che faranno emergere la visione antropologica dell’uomo nell’organizzazione.

In tutti i moduli la modalità è attiva per lavorare su casi reali condivisi dai partecipanti



«Che modelli di organizzazione desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo? Sviluppiamoli e progettiamoli insieme»



«Il **mediatore** ha bisogno di sviluppare alcune caratteristiche: la capacità di sentire nel profondo e di “riflettere” le emozioni; il silenzio, che crea lo spazio necessario per accoglierle; l’umiltà, che è fiducia nella capacità delle persone di risolvere il loro conflitto»

«Il **leader mediatore** possiede doti e capacità che gli consentono di interpretare al meglio lo scopo del gruppo e di utilizzare al massimo le risorse inserite in tutti i componenti. E’ costantemente orientato alle relazioni ed impegnato nell’opera di rafforzamento della coesione del gruppo e dei legami reciproci tra i membri»

«I principali interpreti di un’organizzazione in cambiamento sono le persone. E’ quindi necessario sostenere i leader nell’acquisizione di comportamenti etici e responsabili, mirati a realizzare un’**organizzazione sostenibile**»

agenda seminario

18 Gennaio 2023

18:00 Presentazione *Prof.ssa Cinzia Rossi*

18:10 **Introduzione alla Mediazione Umanistica**
Dott.ssa Eleonora Ceschin

18:25 **La Mediazione Umanistica nelle Organizzazioni**
Dott. Filippo Vanoncini

19:05 **Racconto di un case history**
Dott. Giulio Mauri

19:30 Confronto e domande *Prof.ssa Cinzia Rossi*

Conclusione lavori *Dott.ssa Eleonora Ceschin*

Relatori

Dottorssa Eleonora Ceschin

Laureata in Economia e Commercio. Master in Mediazione dei Conflitti a Ca' Foscari, Venezia. Corsi plurimi sulla Mediazione Umanistica con Jaqueline Morineau a Binanville (Parigi). Già manager Gruppo FS-Trenitalia. Già Presidente Consultorio Noncello FVG. Presidente Gruppo UCID Friuli Venezia Giulia. Redattrice della tesi di diploma di laurea Magistrale, nel Corso Biennale Antropologia Organizzativa: «*Mediare per Generare, Leader Costruttori di Pace*»

Dottore Filippo Vanoncini

Co-fondatore del Centro di Giustizia Riparativa di Bergamo che ha coordinato dal 2008 al 2014, allievo di Jacqueline Morineau la quale elaborato un metodo originale di risoluzione dei conflitti denominato Mediazione Umanistica. Membro dell'European Forum Restorative Justice, promotore e coordinatore dal 2016 della Summer School di UNIBG «La Giustizia dell'incontro»

Dottore Giulio Mauri

Laureato in sociologia. Una vita nel sindacato: Ufficio Studi Flm Bergamo; Cisl Lombardia; assistente Segretario generale CISL nazionale con responsabilità legate alla funzioni formazione, cultura, ricerca e comunicazione; nel 2006 Segretario Generale Fondazione Ezio Tarantelli. Dal 2007 al 2009 dirigente della Fondazione con il Sud assistente del Presidente. Oggi volontario nella cooperazione sociale, nel Bio Distretto e nella Chiesa bergamasca (Cons. Past., Pastorale Sociale e Lavoro, Acli)

Presenta

Professoressa Cinzia Rossi

Coordinatrice Corso Biennale Antropologia Organizzativa e laboratori OsPTI; Docente di Antropologia dell'organizzazione, Storia del pensiero organizzativo; Presidente OsPTI e Direttrice area culturale; Presidente Giuseppe Toniolo di Torino; Presidente nazionale Siamo Impresa PMI Gruppo Fenapi, Tesoriere Fondazione Communia; Referente nazionale Rapporti Istituzionali AIDP

Grazie